

I legno

ue eccellenze

La polemica
Il Comune assegna
285mila euro
per chiese e oratori
«È un obbligo di legge»

LISSONE

A qualcuno non è parso il momento giusto per farlo, e così sono fioccate le polemiche sui social network. Critiche che però il Comune respinge al mittente, bollandole come «false informazioni».

È scontro a Lissone sul 285mila euro di contributi assegnati nei giorni scorsi dall'Amministrazione a 6 parrocchie della città per aiutarlo a sostenere diversi lavori e interventi su chiese, oratori e altre strutture di loro proprietà. Alcuni lissonesi hanno puntato il dito contro il fatto che il municipio abbia attribuito ora quei fondi, con l'emergenza coronavirus in corso, che richiederebbe di destinare altrove le risorse economiche. Dalla Giunta però si fa notare come la delibera sia arrivata in questo periodo dell'anno perché adesso si sono conclusi i calcoli sugli oneri di urbanizzazione secondaria relativi al 2019, da cui, norme alla mano, provengono quei finanziamenti. E soprattutto,

sottolineano dall'Amministrazione, «quella somma è vincolata per legge sia nazionale sia regionale» per «finanziare il restauro e la manutenzione degli immobili a religioso, e non può in-

QN

QN

GIOVEDÌ - 19 MARZO 2020 - ILGIORNO

15..

Monza

Brianza

Uroburo, una casa per diversamente abili

L'associazione si è aggiudicata un bando comunale per l'ex asilo delle suore al quartiere Cederna da ristrutturare

MONZA

di Cristina Bertolini

Uroburo: quando la disabilità non è un handicap. La onlus monzese Uroburo (circa 15 soci, già impegnati sul fronte della disabilità) presieduta da Giorgio Giani, ha vinto un bando comunale con il quale ha ottenuto l'assegnazione in concessione superficiaria trentennale di una casa al quartiere Cederna (ex asilo delle suore) in cambio della sua ristrutturazione. A casa ristrutturata, sarà disponibile un condominio solidale con due appartamenti che ospiteranno 4 disabili ciascuno, due monolocali per studenti o giovani lavoratori che in cambio di un affitto a prezzi calmierati daranno un piccolo supporto ai loro vicini diversamente abili. Lo stesso dicono per il bilocale, pensato per piccola famiglia, una giovane coppia o una coppia di anziani, con funzione di custode sociale. La casa è pensata per disabili lievi, che non necessitino di cure mediche, che abbiano un piccolo lavoro o un impegno nei Centri socio educativi e abbiano sufficienti autonomie. «Si tratta di persone per le quali attualmente non ci sono strutture adatte - sottolinea il presidente - persone che in caso di mancanza delle famiglie sono destinate a strutture a più alta protezione, come le case di riposo per anzia-



Dell'associazione Uroburo fanno parte attualmente 15 persone impegnate sul fronte della disabilità

ciazione "Ti dò una mano onlus" che ha allargato il suo raggio d'azione dai soggiorni di sollievo per i bambini di Chernobyl a una serie di altri progetti sociali. Insieme a loro la rete Tiki Taka che unisce enti, associazioni e cooperative che già si occupano di disabilità. «Abbiamo impiegato l'ultimo anno nell'espletamento delle pratiche presso la Sovrintendenza che ci ha dato il nullaosta. Entro un mese presenteremo la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) in Comune e speriamo di iniziare i lavori entro due mesi - spiega - nel frattempo abbiamo partecipato al bando di housing di Fondazione Cariplò, da cui speriamo di ottenerne un finanziamento». Uroburo, da cui prende il nome l'associazione, è la figura di un serpente o un drago che si morde la coda, formando un cerchio senza inizio né fine.

Apparentemente immobile, ma in eterno movimento, rappresenta l'energia universale che si consuma e si rinnova di continuo. «La figura - commenta Giani - rappresenta bene il nostro spirito di rimettersi sempre in gioco e dare possibilità anche a persone più fragili di rinnovarsi e dare un senso di utilità alla propria vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

INIZIATIVA

Un kit per neonati in dono ai genitori

Lo regalerà il Comune assieme alla Assp Sconti in farmacia

MEDA

Un kit con tutto l'occorrente per i primi giorni di vita del bambino. Il Comune e Assp doneranno ai neo-genitori prodotti per i nuovi bebè. Ogni kit contiene un biberon e un ciuccio, salviettine detergenti, soluzioni fisiologiche per gli occhi, disinfettanti, pasta protettiva e garze per la medicazione dell'ombelico. Ma anche coppette assorbilatte per mamme. Il kit verrà consegnato a tutti i nuovi nati nel 2020. Non solo. A chi si recherà in farmacia per procurarsi prodotti dell'infanzia avrà uno sconto del 10 per cento per ogni acquisto effettuato fino all'anno del bambino.

Son.Ron.